

# Analisi ambientale anno 2012

## (nel comune di Parona Lomellina)

Di male in peggio, anche il 2012 non dice niente di buono riguardo all'inquinamento. Iniziano a interessarsi di noi riviste e giornali nazionali mentre la Rai 3 ha fatto un servizio con delle interviste sulle uova alla diossina. Il Sindaco per tutelarsi nel 2011 aveva ordinato a tutti i cittadini, il divieto di consumare in proprio e di cedere a ogni titolo carni e uova derivanti da allevamenti avicoli rurali a conduzione familiare (galline e pollame vario e relative uova) situati nel territorio del Comune di Parona, al fine scongiurare il pericolo di assumere alimenti con concentrazioni di diossine e PCB superiori a quanto previsto dalla vigente normativa. Per le polveri sottili viene da ridere nel leggere l'ordinanza sui camion con m.c.p.c. superiore a 3,5 t. il sindaco ha CONSIDERATO che in via della Miseria, adiacente alla zona a parcheggio, è stata installata la centralina di monitoraggio delle polveri sottili pertanto per motivi di carattere ambientale ne vieta la sosta. Ovvio che il Sindaco e tutta la maggioranza al gran completo al contrario dei cittadini, non vedono i fumi che salgono in cielo e non sentono da dove arrivano i miasmi. Come se nulla fosse successo al territorio, chiedono l'autorizzazione di una centrale a biogas a Parona e una centrale a Cilavegna, poi se pensiamo al Piano Regolatore ci aspettavamo un forte segnale in contro tendenza sull'eccessivo consumo di suolo, nonostante il territorio comunale ha visto dal 1954 al 2007 una espansione delle aree antropizzate del 400% da risultare al secondo posto nella provincia come consumatori di suolo, il documento di scoping che il comune ha illustrato non conteneva sufficienti garanzie di salvaguardia. Pressoché unanime sono state le osservazioni critiche al riguardo da parte delle minoranze, del comitato e della "Nuova Stagione".

Ricordiamo ora le vicende ambientali più rilevati che hanno caratterizzato il 2012.

I quotidiani locali hanno pubblicato articoli riguardanti la neve artificiale o "chimica" che si vedeva solo a Parona, bastava allontanarsi da questo territorio per non vedere questo fenomeno. I residenti ovviamente iniziano a chiedersi cosa contenga e chi la genera e se per caso è nociva, poiché il colore è più grigio che bianco. Ogni volta che l'attenzione dei media cade su Parona e si chiedono lumi al sindaco, sentiamo sempre la solita minestra riscaldata che dice "Vedremo, sentiremo l'Arpa, la faremo analizzare per capire il fenomeno", ma alla fine nessuno sa da chi è provocata e cosa contiene.

Una mano per farci capire da dove proviene l'hanno data gli esponenti del movimento degli Anonymous Italia che hanno girato e pubblicato un video su

YouTube che mostra come avvicinandosi all'inceneritore, la neve aumenta e diminuisce allontanandosi. Segue un video comunicato sui primati negativi che questo paese detiene per quanto riguarda l'inquinamento e le conseguenze che l'intero territorio subisce come danno alla salute per via dei soldi sporchi. Citano i veleni che colpiscono i cittadini e le tante fabbriche che le producono tra cui l'inceneritore e la Vedani, avvertono che l'alluminio, l'ammoniaca, la diossina è in grado di creare seri danni alla salute, ringraziano le menti calde che difendono l'ambiente criticando i politici che non fanno il loro dovere. Invitano tutti a informarsi per capire cosa veramente sta succedendo da queste parti.

Un altro fatto anomalo per un piccolo paese di campagna è essere finiti più volte su testate nazionali, lo smog a Parona ha superato di quattro volte il limite di legge (Pm10 di 225 microgrammi al metro cubo), guarda caso i valori più alti si sono registrati a Parona e a Sannazzaro, città che hanno realtà industriali di un certo tipo. Anche questa volta essendo finiti sulle testate nazionali, abbiamo sentito la solita tiritera del sindaco di Parona, Silvano Colli che afferma: "Non siamo fermi, ci stiamo muovendo, ci sarà un piano di monitoraggio, non è un progetto che si possa realizzare in un giorno, ma domani l'assessore provinciale all'ambiente sarà qui a Parona".

E' anche l'anno dello Studio commissionato dal C.L.I.R. (Consorzio Lomellino Incenerimento Rifiuti) all'Istituto Mari Negri (prima fase). Una relazione tranquillizzante (poco etico il metodo poiché è finanziato da chi ha favorito l'incenerimento) ma l'analisi dei dati preoccupa non poco comitati e cittadini. Le diossine più pericolose superano anche il limite di legge e la differenza tra Parona e gli altri paesi non è irrilevante. Anche questa vicenda non è passata inosservata, ma ha attirato l'attenzione del TG3 e di Cronaca Vera. Come di solito, per giustificare l'attenzione dei media, il sindaco ha detto: "Dobbiamo capire da dove proviene, che cos'è, cosa significa e come si deve risolvere". L'Assessore all'ambiente della Provincia di Pavia ha detto: "Mettiamo alcune galline come prescrive la normativa per tot mesi e vediamo se c'è un accumulo di diossina per togliere ogni dubbio per essere certi di quel dato". Tra poco sarà passato un anno e vedrete che non avranno messo né i pollai e nemmeno avranno le risposte ai quesiti che si sono posti.

La vicenda ha attirato l'attenzione anche di "Cronaca Vera", una rivista di alta tiratura nazionale, la pressione esercitata dagli ottimi articoli firmati da "Giuliano Rotondi" potrebbe aver condizionato le scelte dell'amministrazione. Sta di fatto che per rispondere a una contestazione tra il giornalista e il comune, l'amministrazione ha reso pubblico il documento "Segnalazioni problematiche ambientali - richiesto tavolo tecnico di concertazione" che è stato inviato anche a tutti gli enti istituzionali, contiene dati preoccupanti, sulla presenza in alcuni campioni di uova di valori contaminati, in particolare sul parametro Totale TEQ PCDD/F (somma di diossine e furani) e PCB DL superiore ai limiti normativi, tali da rendere le stesse non idonee al consumo umano.

Dai primi riscontri ottenuti dalla Valutazione della Salubrità ambientale della Lomellina, Relazione relativa alle ricerche sperimentali effettuate nel primo anno di monitoraggio, semestre caldo (primavera / estate 2010), in cui si rileva che la deposizione al suolo di microinquinanti supera i parametri indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO 2001) pari a 7 pg/mq/gg per il parametro I-TCDD Equivalent (tetraclorodibenzo-p-diossina detta anche Diossina Seveso) che per Parona è pari a 8.33 che per gli altri parametri indagati Parona detiene un significativa discrasia rispetto alle altre aree della Lomellina per i parametri PCB-WHO-TCDD Equivalent 2006 (Benzo(a)pirene, IPA-B(a)P Equivalent (EPA) e degli IPA-B(a)P Equivalent (ISS);

I risultati delle indagini qualità dell'aria, microinquinanti organici aerodispersi, svolti nell'ambito dell'indagine sopra riportata, nei quali si riscontra che le Diossine-I-TCDD Eq hanno valore fg/std.m3 pari a 63.55 contro un valore di riferimento da fonte EPA - Rapporto EPA/600/BP-92001 -ac pari a 4 - 20 per le aree Rurali, mentre nelle Aree Urbane è pari 30 - 200;

I risultati delle indagini qualità dell'aria, microinquinanti organici aerodispersi, svolti nell'ambito dell'indagine sopra riportata, nei quali si riscontra che i PCB-WHO TCDD Eq. hanno valore fg/std.m3 pari a 12.10 contro un valore di riferimento da fonte EPA - Rapporto EPA/600/BP-92001-ac pari a 0,7 nelle aree Rurali e di 9 nelle Aree Urbane.

Arriva la fine del 2012 e tiriamo le somme anche per quanto riguarda l'inquinamento da PM10, come ogni anno mettiamo a confronto i rilevamenti di diverse centraline dell'ARPA, notiamo un miglioramento comune, questo vuol dire che le condizioni climatiche hanno favorito nello stesso modo tutti quanti. Questo non toglie che un paese come il nostro, senza auto come la città, ha sfiorato i limiti di legge inerenti ai 35 giorni di sfioramento dei 50 µg/m3, superando questo limite per altri 49 giorni. Ha superato anche per ben cinque volte il limite dei sette giorni consecutivi di sfioramento raggiungendo i 19 giorni continui senza che nessuno abbia preso dei provvedimenti. Solo via Senato a Milano è riuscita a fare peggio, ma noi siamo quasi simili a una metropoli per quanto riguarda l'inquinamento che a un paese di campagna, poi non è detto che la composizione di origine industriale delle PM10 non sia più nociva di quella generata dal traffico e dal riscaldamento.

Se ipotizziamo una causa, pensiamo alla combinazione tra ammoniacca e polveri sottili, l'aerosol secondario é, la frazione maggiore del particolato in Lombardia e durante l'inverno contribuisce con il 33-47% alla massa del PM10 (2007) e con il 41-57 % alla massa del PM2,5 (2009). I più importanti precursori di particolato secondario in questa regione sono i composti gassosi NOx, ammoniacca, e SOx. Si stima che in alcuni contesti urbani più del 50% del particolato sia di origine

secondaria. Se poi aggiungiamo che l'agricoltura ha una notevole incidenza nella formazione, chiediamo come mai il primo studio di impatto ambientale che fotografava il bianco non ha tenuto conto dell'incompatibilità di insediare un inceneritore con una fonderia di alluminio che usa l'ammoniaca. Lo studio del territorio avrebbe dovuto sconsigliare un'industrializzazione con queste caratteristiche proprio perché la zona per come è costituita, non è dispersiva ma umida, pertanto ne moltiplica gli effetti negativi, non solo a Parona ma nel contesto generale. Non conosciamo dati pubblici inerenti misurazioni di ammoniaca (NH<sub>3</sub>) pertanto non sappiamo come siamo messi realmente.

Vista la situazione che si è venuta a creare, non capiamo le ragioni per cui il comitato di Parona continua a non mettersi di traverso con questa amministrazione addirittura invita il sindaco alle loro riunioni senza muovergli critica alcuna. La stampa ha riportato articoli che riprendono la vicenda di due cittadini (aderenti al comitato) che sono stati indagati per la vicenda delle diossine, ci saranno state pure delle ingenuità, ma le diossine ci sono per davvero e loro sono andati in tribunale a difendersi senza avere avuto la solidarietà di nessuno (escluso noi della Nuova Stagione). Se oggi siamo certi di avere la diossina nelle uova il merito è anche il loro. Rimaniamo dunque sbalorditi nel vedere chi indagano, sarebbe più logico accertare le responsabilità di chi non **“Tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e nell'interesse della collettività”** come prevede la costituzione. E qui va una critica al “Comitato per la salute e l'ambiente di Parona” per non avere detto una sola parola di sostegno ai due aderenti. In passato ci sono stati altri motivi di critica quando un altro comitato “La Nostra Parona”, nato per contrastare una centrale da 400MW chiedeva il sostegno della rete senza pronunciarsi contro le aziende e l'inceneritore. Abbiamo sempre di più la sensazione che sta succedendo la stessa cosa, non vediamo la dovuta reazione che ci dovrebbe essere nei confronti di questo impianto che noi riteniamo la causa primaria di tutti i nostri mali. Qualsiasi iniziativa contro chi non ha la volontà di risolvere questi problemi, non sortisce alcun risultato anzi, si dà l'impressione di essere considerati complici del sistema e viene meno la fiducia per il cambiamento. Sempre più persone pensano che il comitato sia manovrato dal Sindaco o dai suoi è giusto dire quello che pensano alcuni cittadini, perché si nota in modo sempre più marcato che è così. Non vorremmo alla fine trovarci anche una terza caldaia.

## Bibliografia

**Ordinanza N° 11** Comune Parona Protocollo n. 2354 del 5 Maggio 2011

**Valutazione della salubrità ambientale della Lomellina (Primo anno di monitoraggio)**  
Istituto Mario Negri - Novembre 2011

**Dati attuali e storici di uso del suolo di tutti i comuni lombardi**

CRCS (Centro di Ricerca sui Consumi di Suolo) 2 Novembre 2011

Provincia Pavese: **Cilavegna, centrale a biogas L'ok del consiglio comunale**

Autore: Umberto De Agostino (08 dicembre 2011)

**Ordinanza N° 37** Comune di Parona - Protocollo n. 6260 del 24 Dicembre 2011

**Ordinanza N° 40** Comune di Parona - Protocollo n. 6276 del 29 Dicembre 2011

**Segnalazione problematiche ambientali e richiesta tavolo di concertazione**

Comune di Parona Protocollo 105 del 10 Gennaio 2012

Provincia Pavese: **Neve solo a Parona e Sannazzaro Paura per lo smog. «E' innocua»**

Autore: Paolo Calvi 17 gennaio 2012

Provincia Pavese: **Video a Parona sul fenomeno della neve finta** 18 gennaio 2012

Corriere della Sera: **I record di Parona crocevia di veleni tra Pm10 e diossina**

Autore: Venni Enrico (Pagina 10 - 22 febbraio 2012)

Cronaca Vera: **Venite a Trovarci e starete benissimo**

Autore: Giuliano Rotondi (N° 2060- 29 febbraio 2012)

**Parona PM10 Diossine e galline da compagnia**

TG3 Lombardia ore 19:30 di Sabato 3 Marzo 2012

Cronaca Vera: **Qui non si respira più**

Autore: Giuliano Rotondi (N° 2063- 21 Marzo 2012)

Cronaca Vera: **Vogliono farci morire qui**

Autore: Giuliano Rotondi (N° 2066- 11 Aprile 2012)

Cronaca Vera: **Siamo in lutto per questa censura contro le idee**

Autore: Giuliano Rotondi (N° 2067- 18 Aprile 2012)

Provincia Pavese: **Parona, arriva anche la centrale a biogas**

Autore: Umberto De Agostino 24 Aprile 2012

Cronaca Vera: **Il pericolo diossina è scongiurato**

Autore: Giuliano Rotondi (13 Giugno 2012)

**VAS SCOPING - Documento**

Comune di Parona Protocollo 3596 del 05 Luglio 2012

**Verbale prima conferenza dei servizi V.A.S. del documento di piano**

Comune di Parona Prot. 3546 del 1 Agosto 2012

Cronaca Vera: **Tutelano più un biscotto della nostra salute**

Autore: Giuliano Rotondi (N° 2067 31 Ottobre 2012)